

LA PATTUGLIA

L'informatore del cavaliere



NUMERO 43



SETTEMBRE
2022

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA



SEZIONE DI MELEGNANO MONZA BRIANZA
"GENERALE BARONE AMEDEO GUILLET"



LA CAVALLERIA NAPOLETANA DAL 1805 AL 1827

All'inizio del 1805, con la sfavillante vittoria di Austerlitz 2.12.1805, Napoleone decide di occupare l'Italia meridionale e togliersi, definitivamente, la molesta spina nel fianco della Dinastia Borbonica e del suo Esercito. All'inizio dell'occupazione, Russi ed Inglesi, alleati dei Borboni, li abbandonano a se stessi e ritirano il loro contingente di 20.000 uomini. L'8.2.1806 l'Armata di Francia varca la frontiera del regno, debolmente contrastata. La resistenza è più tenace solo nei pressi delle Fortezze di Gaeta, Capua e Civitella del Tronto. I Borbonici, definitivamente battuti a Campotenese 9.3.1806, cessano ogni resistenza. Il Re, Ferdinando IV e la Corte, già trasferiti in Sicilia, frettolosamente ricostituiscono un esercito con elementi Siciliani e residui dell'esercito nazionale concentrati nell'isola. Con la fortuna ma, soprattutto, con l'aiuto interessato dell'Inghilterra, l'isola non verrà occupata. I reparti di Cavalleria Borbonica in Sicilia sono:



Battaglia di Campotenese 9.3.1806

- 1° Rgt. Cavalleggeri della G. R. Re
- 2° Rgt. Cavalleggeri della G. R. Regina
- . Rgt. Cavalleria Principe Reale I
- . Rgt. Cavalleria Principe Reale II
- . Rgt. Cavalleria Real Principessa I
- . Rgt. Dragoni Leggeri Valdimazzara I (volontari siciliani)
- . Rgt. Dragoni Leggeri Valdemone (volontari siciliani)
- . Rgt. Dragoni Leggeri Valdinoto (volontari siciliani)
- . Cacciatori Reali a Cavallo. (poche decine di cacciatori)

segue a pag. 2

ANAC-Sezione di Melegnano Monza Brianza "Generale Barone Amedeo Guillet"
Via degli Zuavi, 19 Melegnano MI Tel.: 02 9836510

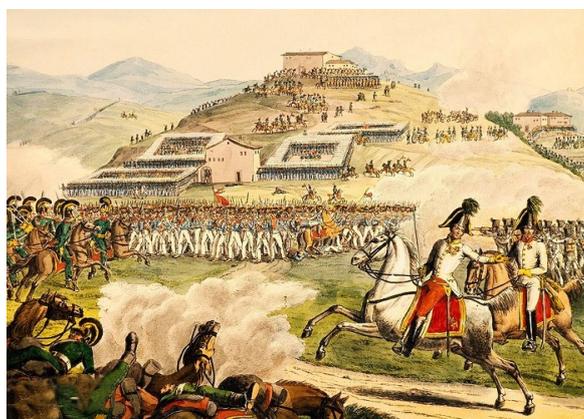
B.ca Intesa San Paolo Spa IBAN IT 85W0306967684510749157893

PUBBLICAZIONE AD USO PRIVATO INTERNO. NON IN VENDITA.

segue LA CAVALLERIA NAPOLETANA DAL 1805 AL 1827

Intanto, nell'Italia meridionale, i francesi, costituiscono il Regno di Napoli, con il Re Giuseppe Bonaparte (1806-1808) e poi con Gioacchino Murat (1808-1815). Giuseppe, trovando solo piccoli reparti a cavallo inizia subito a formare uno Sqd. Veliti a Cav. e poi un Rgt. Cavalleggeri della Guardia. Prudentemente, quando diventerà Re di Spagna, li porterà con se nella nuova sede. Con l'arrivo del nuovo Re Murat si provvede, con urgenza, a costituire dal nulla un nuovo esercito che sarà impiegato su molti fronti. Già nel 1807 reparti napoletani, con relativa cavalleria sono inviati in Spagna ed intervengono a Tarragona, a Fuera ed all'assedio di Rosas. Nel 1808 reparti di fanteria e cavalleria contrastano in Tirolo una tenace guerriglia scatenata da Andrea Hoffer riuscendo a soffocarla. Nella campagna di Russia del 1812 i reparti Napoletani sono concentrati a Danzica e contribuiscono validamente, con i relativi reparti di cavalleria, a sostenere i resti della grande Armata francese in ritirata. Altri reparti combattono, con valore, contro i Prussiani che, con decisione, tentano di eliminare l'Armata sconfitta. I reparti di Cavalleria di Murat sono:

- . Rgt. Ussari della G. R.
- . Rgt. Lancieri della G. R.
- . Rgt. Corazzieri della G. R.
- . Rgt. Cavalleggeri della G. R.
- . 1° Rgt. Cavalleggeri di Linea
- . 2° Rgt. Cavalleggeri di Linea
- . 3° Rgt. Cavalleggeri di Linea
- . 4° Rgt. Cavalleggeri di Linea

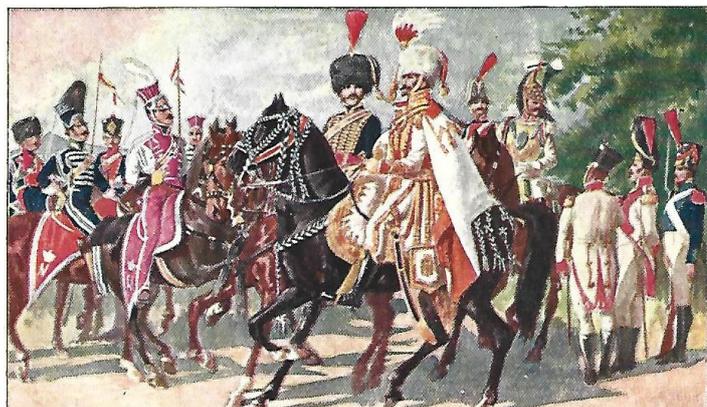


Battaglia di Tolentino 3.5.1815



Gioacchino Murat

Con la prima sconfitta di Napoleone Murat cerca di salvare il suo regno mettendo in atto una politica filo Austriaca che gli permette di sopravvivere. Ma il ritorno di Napoleone gli impone un nuovo e molto pericoloso cambio di alleanze. Convinto, nonostante tutto, di potercela fare si oppone all'invasione del suo regno da parte degli Austriaci ma viene pesantemente battuto a Tolentino 3.5.1815. La sconfitta finale di Napoleone a Watterloo 18.6.1815 spiazza definitivamente Murat. L'esercito Napoletano di questo periodo dimostra che, se comandato da energici, giovani e capaci ufficiali, non è secondo a nessuno.



Truppe Murattiane 1806-1815



Truppe Murattiane 1806-1815

segue LA CAVALLERIA NAPOLETANA DAL 1805 AL 1827



*Lo Squadrone Sacro,
già Real Borbone,
entra a Napoli 9.7.1820*

Con la fine dell'era napoleonica Re Ferdinando IV e la sua Corte ritornano a Napoli e, forte delle decisioni prese da altri, al Congresso di Vienna, riprende a regnare. Il Regno di Napoli diventa Regno delle Due Sicilie e Ferdinando assume il nome di Ferdinando I. Gli viene imposto di avere un esercito di soli 25.000 uomini con caratteristiche spiccatamente di pubblica sicurezza e che il nuovo Comandante in Capo sarà il Generale Austriaco Nugent. Gli Ufficiali vengono scelti fra quelli provenienti dalle truppe già in Sicilia e quelli provenienti dalle truppe Murattiane. Ma gli incarichi più prestigiosi e le carriere più brillanti vengono riservate ai “Siciliani”, provocando malumore e risentimenti. Il 2.7.1820 il Rgt. Cavall. Real Borbone, di guarnigione a Nola, si ammutina. E' comandato dai



*Gen.G. Pepe comandante delle
truppe Napoletane ammutinate*

Ten. Morelli e Silvani ed ha una forza di 300 uomini. A questo nucleo iniziale, si uniscono quasi tutti gli altri reparti dell'Esercito. Il Gen, ex Murattiano, Guglielmo Pepe assume il comando di queste truppe ed il 9.7.1820 occupa Napoli. Il Re Ferdinando I, completamente spiazzato, concede la Costituzione. Ma la reazione della Santa Alleanza non si fa attendere ed invia un forte Esercito Austriaco che sconfigge gli insorti ed entra a Napoli il 23.3.1821 acclamato dalla plebaglia napoletana. Questa ennesima occupazione, del Regno di Napoli, dura ben otto anni e costa all'erario una forte somma di denaro pagato in monete d'oro. All'Esercito vengono imposte nuove limitazioni tanto che non si può più parlare di un esercito vero e proprio ma solo di un complesso di forze di polizia. Di seguito la Cavalleria Napoletana del 1820:

- . 1° Rgt. Cavalleggeri della G. R.
- . 2° Rgt. Cavalleggeri della G. R.
- . Rgt. Cavalleria Re
- . Rgt. Cavalleria Regina
- . Rgt. Cavalleria Principe Reale
- . Rgt. Cavalleria Real Borbone
- . Rgt. Dragoni Real Ferdinando
- . Rgt. Cacciatori a Cavallo



Ten. di Cav. Michele Morelli



S. Ten di Cav. Giuseppe Silvani



Battaglia di Rieti-Antrodoco 9.3.1821

Nel 1827, dopo lunghe e difficili trattative, l'occupazione Austriaca cessa, ma i napoletani devono subire un'altra prepotenza. L'arrivo di 6.000 soldati Svizzeri ottusi, incomprensibili e molto costosi.

Tommaso Spadavecchia

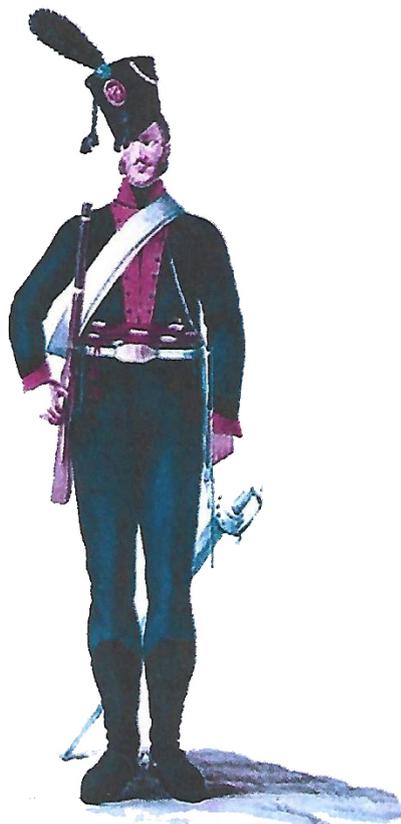
TAVOLA 1



1° Rgt. Cavalleggeri della G. R. Re



2° Rgt. Cavalleggeri della G. R. Regina



Rgt. Cavalleria Principe Reale I



Rgt. Cavalleria Principe Reale II

TAVOLA 2



Rgt. Cavalleria Principessa I



Rgt. Dragoni Leggeri Valdimazzara I



Rgt. Dragoni Leggeri Valdemone



Rgt. Dragoni Leggeri Valdinoto

TAVOLA 3



Rgt. Ussari della G. R. 1814



Rgt. Lancieri della G. R. 1814



Rgt. Corazzieri della G. R. 1814

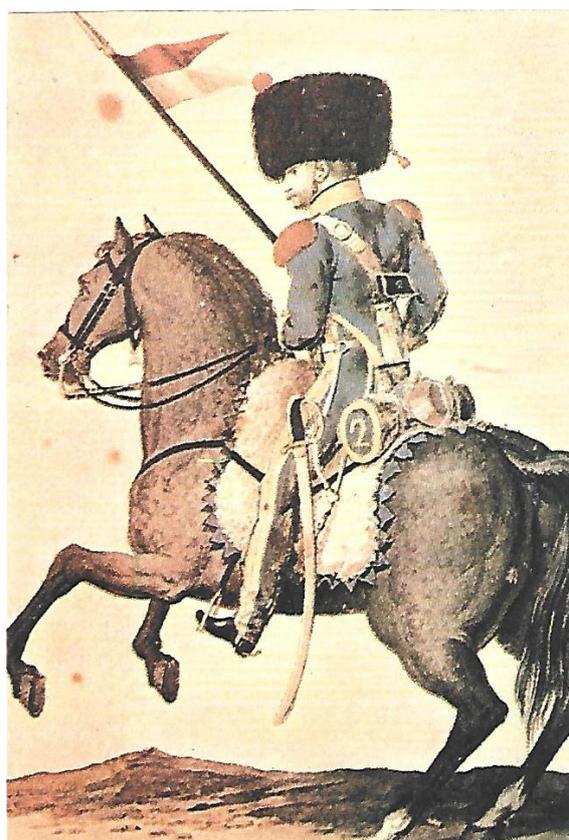


Rgt. Cavalleggeri della G. R. 1814

TAVOLA 4



1° Rgt. Cavalleggeri di Linea 1814



2° Rgt. Cavalleggeri di Linea 1814



3° Rgt. Cavalleggeri di Linea 1814



4° Rgt. Cavalleggeri di Linea 1814

TAVOLA 5



1° Rgt. Cavalleggeri della G. R.



2° Rgt. Cavalleggeri della G. R.



Rgt. Cavalleria Re



Rgt. Cavalleria Regina

TAVOLA 6



Rgt. Cavalleria Principe Reale



Rgt. Cavalleria Real Borbone



Rgt. Dragoni Real Ferdinando



Rgt. Cacciatori Reali a Cavallo

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA 22 MAGGIO 2022

Arrivati a Montebello, lasciamo l'auto al parcheggio e ci incamminiamo, con lo Stendardo, verso il luogo del raduno. Nella piazza del Comune, già gremita di partecipanti, incontriamo il nostro Socio Gen. Jean Marie Moyersoem che ci accoglie con grande cordialità. Con noi di Melegnano ci sono i Soci di Como, Torino, Voghera, Vigevano ed altri di varie sezioni dell'A.N.A.C. Nel corteo, che si è formato, sono presenti soci di altre Associazioni d'Arma ed Autorità Civili e Militari. Mandato da Roma è presente un picchetto del



L'Ossario



Le Insegne

Rgt. Lancieri di Montebello composto dalla Fanfara e da alcune Lance, tutti in uniforme storica, che si posiziona alla testa del corteo. Notiamo, con piacere, grande partecipazione nei cittadini che, lungo il percorso, hanno esposto alle finestre bandiere italiane, francesi e austriache. Ai lati della strada, gruppi di famiglie con bambini ci guardavano con grande interesse. Arrivati al piazzale dell'Ossario gli Stendardi, i Medaglieri ed i Labari si collocano sul lato destro mentre a sinistra si schiera il Picchetto e la Fanfara dei Lancieri di Montebello. Al centro prendono posto

gli invitati e le Autorità. La cerimonia ha inizio con l'Alza Bandiera delle seguenti quattro insegne: Europea, Italiana, Francese e Austriaca. Segue la deposizione di una corona di alloro ai Caduti in Guerra. Indi la S.Messa officiata dal Parroco del Paese Don Vittorio. Al termine, il Sindaco del Paese Dott. A.Mariani ringrazia i partecipanti che ogni anno, con la loro presenza, onorano coloro che sono morti in Guerra per portare a termine il nostro Risorgimento. Si riforma il corteo e raggiungiamo il “Monumento al Cavalleggero” che ricorda i protagonisti della Grande Vittoriosa giornata che sono: Lancieri di Novara (5°),



Il Picchetto d'onore



Il monumento al Cavalleggero

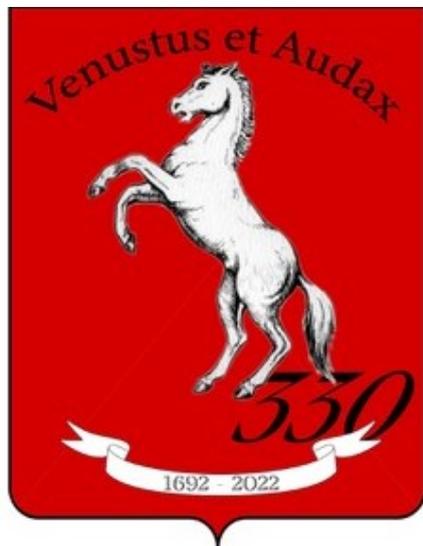
Lancieri di Aosta (6°) Cavalleggeri di Monferrato (13°). Qui viene deposta un'altra corona di alloro. Sono le ore 12,00 e la cerimonia è terminata. Il corteo si scioglie ed ognuno si unisce ai propri amici. Noi, di Melegnano, ci uniamo ai Soci di Como e di Torino e raggiungiamo l'Agriturismo Duronetta di Campoferro, poco lontano. A tavola, la piacevole conversazione ha come argomento principale, i nostri impegni associativi presenti e futuri e che speriamo non intralciati da nuovi divieti per la Pandemia. Siccome siamo un piccolo gruppo, concludiamo la giornata con un semplice brindisi di buon augurio.

S. Ten Giorgio Parravicini

PIEMONTE CAVALLERIA (2°)

Ringraziamo il Col. Com. Ivano Marotta per averci inviato le bellissime foto del Reggimento in missione all’Estero, che volentieri pubblichiamo. Inoltre, un particolare “Venustus et Audax”, a tutti i Cavalieri di ogni grado di Piemonte, per i 330 anni compiuti il 23.7.2022.

La Redazione della Pattuglia



*Piemonte Cav. (2°)
Ha compiuto 330 anni il 23.7.2022
mentre era in missione all'estero*



La Colonnella, la drappella ed il Bianco polledro



Il Gruppo Stendardo



*Passaggio di consegne
fra i Lancieri di Novara e Piemonte Cavalleria*



Il picchetto di lance